

Comune di Sarre



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

SOMMARIO

PREMESSA

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

PARTE PRIMA

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 3.1 Servizi gestiti in forma diretta
- 3.2 Servizi gestiti in forma associata
- 3.3 Servizi affidati a organismi partecipati
- 3.4 Servizi affidati ad altri soggetti
- 3.5 Organismi ed enti strumentali e società partecipate

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

- 4.1 Situazione di cassa dell'Ente
- 4.2 Livello di indebitamento
- 4.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 4.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- 4.5 Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) ENTRATE:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli
- Analisi entrate: Politica Fiscale
- Analisi entrate: trasferimenti correnti
- Analisi entrate: politica tariffaria
- Analisi entrate: entrate in c/capitale
- Analisi entrate: entrate per conto terzi e partite di giro

b) SPESE:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

d) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

f) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

g) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

CONCLUSIONI

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Dal 1° gennaio 2022 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al decreto medesimo.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente alla Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente alla programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di Sarre ha una popolazione residente, al 31 dicembre 2020, pari a 4.810 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'azione amministrativa che ha preso avvio in questa legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del mese di settembre 2020, muove i suoi primi passi portando avanti alcuni progetti ed investimenti avviati nella precedente legislatura dall'amministrazione, che sono stati condivisi e rispetto ai quali si vuole dare continuità e ulteriore sviluppo.

TERRITORIO E AMBIENTE: CONSERVIAMO, MIGLIORANDO

OGNI MODELLO DI SVILUPPO DEVE BASARSI SUL RISPARMIO DELLE RISORSE NATURALI E DEL TERRITORIO: DA QUESTO DIPENDE IL NOSTRO FUTURO

Nel governo del territorio intendiamo partire dalla considerazione che aria, acqua e terra sono risorse fondamentali per mantenere una prospettiva di futuro della comunità e, in particolare, delle nuove e future generazioni. Abbiamo quindi la grande responsabilità di doverle utilizzare con saggezza e prudenza.

Lo sviluppo sostenibile sarà l'obiettivo con cui intenderà operare l'amministrazione comunale, modello di sviluppo economico-sociale che tiene conto della salvaguardia dell'ambiente e dei beni liberi per le generazioni future. Le sorti del nostro pianeta sono legate ai nostri comportamenti e le nuove generazioni ci ricordano che non c'è più molto tempo per porre delle correzioni ad uno stile di vita che non ci consente di guardare con fiducia al futuro.

I risultati dei processi di governo del territorio sono certamente misurabili in un tempo lungo che va oltre i cinque anni di un mandato elettivo. Per questo motivo l'impegno è rivolto a conseguire piani per lo sviluppo sostenibile nel tempo, nella più ampia condivisione, rispettoso delle peculiarità ambientali e, soprattutto, di un territorio messo in sicurezza.

Un'amministrazione comunale non può intervenire sui massimi sistemi ma sicuramente può agire sulla gestione del suo patrimonio e delle sue risorse. La gestione del patrimonio del comune è una voce importante di spesa, conseguenza di utilizzo di risorse ed è su questa che vogliamo agire, attraverso le occasioni offerte dalle nuove tecnologie per conseguire ogni possibile e intelligente risparmio, con conseguente riduzione di consumi.

Particolare attenzione sarà posta allo sviluppo e al potenziamento delle reti di servizio:

- acquedotto, favorendo l'utilizzo sempre più razionale dell'acqua potabile disponibile e la riduzione degli sprechi.
- impianti di illuminazione pubblica, attraverso una loro razionalizzazione ammodernamento con conseguente riduzione di consumi.

Prioritaria sarà l'attenzione che si porrà alla riduzione dell'impatto energetico degli edifici.

L'obiettivo, ambizioso, attraverso la produzione di energia pulita derivante da centraline idroelettriche installate sulle linee acquedottistiche, pannelli fotovoltaici installati sugli edifici comunali, sarà quello di arrivare ad un comune di Sarre, per la parte pubblica, ad emissioni zero.

Per quanto attiene ai centri abitati, attenzione e priorità devono essere rivolte a favorire interventi per completare e migliorare la vivibilità delle aree urbane e, in particolare, delle zone che si presentano disordinate poiché si sono sviluppate con azioni puntuali sovente poco armoniche con il contesto.

La conservazione dei villaggi antichi, originali testimonianze della cultura da cui proveniamo, continuerà ad essere oggetto di una particolare attenzione per garantire interventi che coniughino le esigenze dell'abitare, nella sua attuale concezione, con la conservazione di caratteristiche degli edifici.

Le esigenze del vivere d'oggi non possono però trascendere da porre un'attenzione anche all'accessibilità, alla disponibilità di servizi e alla mobilità.

Si manterrà alta l'attenzione al potenziamento del servizio di trasporto pubblico anche a favore della parte alta del territorio e a incentivare forme di mobilità sostenibile quali l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile per gli spostamenti privati.

Si continuerà a mettere al centro dell'attenzione la messa in sicurezza della rete viabile e dei pedoni e lo sviluppo di una mobilità sostenibile. Le azioni saranno rivolte al completamento dei marciapiedi e dell'illuminazione pubblica sui tratti scoperti, al completamento del "Piano rotonde" sulla SS26 e al

potenziamento della pista ciclabile.

Saranno previsti interventi specifici per la realizzazione di parcheggi nelle frazioni.

Sarà presa in considerazione la riqualificazione dell'area della vecchia stazione ferroviaria attraverso un intervento mirato a restituire al paese un'area "centrale" che possa favorire tra altro l'aggregazione sociale e uno sviluppo di attività economiche.

Sarà considerato importante l'intervento di manutenzione straordinaria delle aree verdi con allestimenti ed infrastrutture per restituire ai bambini zone a loro adatte e protette e consentire agli anziani di fruire di luoghi di aggregazione e socializzazione.

Tra gli interventi di carattere territoriale si intende inoltre continuare a favorire lo sviluppo della zona sportiva comunale attraverso la collaborazione con le associazioni sportive che consenta una sempre maggiore fruizione dell'area alla cittadinanza di Sarre.

In tema di sicurezza in generale e di protezione civile si dovrà sviluppare, in collaborazione con i cittadini, la capacità di vigilare, di fare prevenzione e di intervenire con celerità sul territorio.

La cura dell'ambiente si realizza anche con l'attenzione alle frazioni che compongono il comune: saranno quindi programmati degli incontri con i rispettivi abitanti, in cui affrontare le specifiche problematiche e valutare le possibili soluzioni, attraverso l'elaborazione di proposte condivise e/o la verifica delle opere intraprese.

Il miglior rifiuto è quello che non viene prodotto: in materia di gestione dei rifiuti sarà questa la politica da perseguire nel comune di Sarre al fine di evitare il continuo aumento del costo della loro gestione. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di contribuire ad affermare una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Questo potrà avvenire sia attraverso una serie di progetti finalizzati alla riduzione a monte dei rifiuti sia attraverso la promozione di centri e/o momenti per la riparazione, il riuso ed il riciclo di beni durevoli.

INSIEME PER I GIOVANI

LE GIOVANI GENERAZIONI RAPPRESENTANO IL FUTURO DELLA COMUNITÀ. È DOVERE DI OGNI BUONA AMMINISTRAZIONE CREARE OPPORTUNITÀ E MOMENTI DI AGGREGAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE AFFINCHÉ I GIOVANI DIVENTINO CITTADINI CONSAPEVOLI E ARTEFICI DEL CAMBIAMENTO

Le nuove generazioni saranno ancora al centro del nostro interesse. La relazione tra l'Amministrazione comunale e i giovani ha bisogno di essere rafforzata e consolidata: va infatti rafforzato un rapporto di fiducia che permetta di realizzare dei progetti in vari ambiti di interesse. Proponiamo una serie di idee che saranno la base per la condivisione.

Attività per i ragazzi: realizzare corsi e laboratori che stimolino l'interesse e la partecipazione dei giovani, per arricchire competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso una progettazione condivisa.

Creare un "Informa Giovani": ovvero uno spazio a disposizione dei giovani per favorire l'incontro e l'informazione e aumentare le opportunità di occasioni esperienziali e lavorative;

Eventi per i giovani: coinvolgere i ragazzi nella programmazione ed organizzazione favorendo la nascita di iniziative sul territorio da loro promosse per far sì che il paese diventi punto di ritrovo e di aggregazione e vengano valorizzate esperienze talentuose dei nostri ragazzi.

Promozione di iniziative che favoriscano scambi e attività orientate ai giovani, anche attraverso l'adesione a iniziative nazionali e internazionali.

Sostenere la pratica sportiva dei giovani.

Sostenere la Consulta Giovani, per promuovere un dialogo costante con l'Amministrazione comunale.

SERVIZI ALLA PERSONA E SCUOLA

VOGLIAMO ESSERE ATTENTI AI VALORI SOCIALI E DELLA COMUNITÀ SOSTENENDO LA FAMIGLIA E GLI ANZIANI. CREDIAMO MOLTO NELLE RETI SOCIALI CHE RAPPRESENTANO L'ANIMA DI UNA COMUNITÀ E SONO LA GIUSTA RISPOSTA IN UN PERIODO DI CRISI SOPRATTUTTO DEI VALORI ETICI E MORALI

Vogliamo che la comunità di Sarre sostenga le nuove generazioni, la famiglia e gli anziani. Desideriamo porre più attenzione alle persone e alle possibili sinergie tra cittadini promuovendo e sostenendo reti di solidarietà.

Intendiamo monitorare con continuità lo stato degli edifici scolastici, sia da un punto di vista strutturale sia da un punto di vista della funzionalità didattica, garantendo le necessarie risorse per intervenire con celerità per interventi manutentivi e di adeguamento delle dotazioni tecnologiche.

Promuoveremo e sosterranno, compatibilmente con le possibilità, iniziative relative ad attività di gestione del tempo post scolastico e estivo dei bambini.

Per favorire l'avvicinamento dei più giovani alla vita amministrativa del paese, intendiamo proporre un'iniziativa già sperimentata in altri comuni italiani con ottimi risultati: il Consiglio dei piccoli. Questa iniziativa nasce dalla convinzione che i bambini possano efficacemente contribuire ad un migliore governo del nostro Comune. Ai bambini verrà affidato un compito fondamentale: dare consigli al Sindaco e alla Giunta per governare il paese. I bambini offriranno il loro punto di vista che, in quanto diverso da quello adulto, è generatore di "differenze" nel modo abituale di guardare al comune e ai suoi problemi.

IDENTITÀ E CULTURA

L'UNICITÀ DI OGNI COMUNITÀ NASCE DALLA SUA STORIA DALLE SUE TRADIZIONI DALLA SUA RICCHEZZA CULTURALE. QUESTI ELEMENTI NE DETERMINANO L'IDENTITÀ DA VALORIZZARE IN UN'OTTICA DI APERTURA VERSO IL FUTURO. INTENDIAMO PORRE UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL RUOLO DI QUESTE RISORSE NELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL NOSTRO TERRITORIO

Le radici di una comunità affondano nella storia del suo territorio, nelle testimonianze del passato, nelle lingue (italiano, francese e patois) che si parlano nelle sue strade e nelle sue famiglie.

Sarre di oggi è il risultato di questo percorso e intendiamo recuperare, preservare e valorizzare tutto ciò che è identitario e caratterizzante, in un'ottica di apertura e di integrazione, dove la differenza è un valore che arricchisce le persone e la comunità. Le politiche culturali favoriscono la convivenza e incrementano il senso di appartenenza ad un territorio.

Il patrimonio culturale presente nel nostro comune è ricco e importante: il castello Reale di Sarre, imponente testimonianza della casa sabauda, il patrimonio storico artistico, con particolare riferimento alla chiesa parrocchiale di Saint Maurice, il suo importante campanile romanico e l'abside antica affrescata, ma anche tante cappelle votive e villaggi da scoprire.

Vogliamo continuare a valorizzare e rendere più fruito questo nostro patrimonio attraverso la predisposizione di percorsi che uniscano i luoghi della memoria e della cultura, con eventi artistico-culturali ed enogastronomici, anche attivando sinergie di rete (comuni limitrofi, Unité des Communes). di modo che possano diventare un'occasione di crescita per il nostro comune, dal punto di vista turistico ed economico. Ciò potrà avvenire sia attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle manifestazioni già in essere che con l'ideazione di nuove proposte in quanto, appunto, occasioni per favorire la conoscenza del territorio.

In particolare è necessario sviluppare una politica di valorizzazione del territorio e dei beni culturali, in collaborazione con l'Amministrazione regionale proprietaria del castello sul nostro territorio, attraverso una migliore utilizzazione dei beni e il potenziamento dei servizi ai turisti, con una attenzione anche al turismo sociale. Il Castello reale, il suo parco e le pertinenze agricole, i campeggi, le strutture ricettive, la formidabile organizzazione dei cittadini sostenuta dalle associazioni e dal volontariato possono essere ingredienti per progettare e realizzare uno o più appuntamenti ed eventi da far crescere nel tempo.

Sarà importante coinvolgere tutti i cittadini in questa azione e dovrà essere avviata un'attività sinergica con tutte le associazioni attive sul territorio, in particolar modo con la Pro-Loco, perché continui a essere il motore di iniziative che interessano tutta la cittadinanza e la Badoche, importante elemento di tradizione del Comune di Sarre.

Riteniamo importante mantenere e sostenere la Biblioteca comunale, quale promotrice di molteplici attività e momenti di incontro e di confronto così come la nostra banda musicale, importante istituzione ormai centenaria che offre alla comunità un'opportunità di avvicinamento alla cultura musicale, di svago e di socializzazione.

Queste specificità e ricchezze della nostra comunità devono essere considerate uno strumento per riuscire ad offrire a chi viene come turista e a chi si trasferisce nel nostro comune, provenendo da altre parti del mondo, un'accoglienza ricca e inclusiva.

ECONOMIA E LAVORO

PROMUOVIAMO MODALITÀ E FORME INNOVATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE RISPETTOSE DELL'AMBIENTE E LEGATE ALLE RISORSE TERRITORIALI. CREDIAMO CHE LA COSTRUZIONE DI RETI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE TRA COMUNITÀ FAVORISCA LA CRESCITA

Il futuro di una collettività tuttavia è strettamente connesso anche alle opportunità di lavoro che è in grado di offrire al proprio territorio.

Nonostante l'ambito di azione di un'Amministrazione comunale nel campo dell'economia sia veramente limitata, riteniamo necessario mettere in discussione e avviare azioni che perseguano l'incremento delle attività economiche, particolarmente quelle collegate alla produzione e al lavoro.

Sarà, pertanto, obiettivo dell'Amministrazione comunale adeguare ove necessario lo strumento urbanistico al fine di favorire lo sviluppo delle realtà economiche; inoltre, nel solco di quanto fatto in questi anni, si cercherà di favorire la vocazione turistico-culturale del comune, attraverso azioni mirate e condivise, affinché Sarre diventi una piacevole base di partenza per visitare la Valle.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

L'evoluzione della popolazione residente evidenzia un andamento costante negli ultimi tre anni. Per l'anno 2020, in relazione alla pandemia da COVID-19, si è registrato un aumento della mortalità rispetto agli anni precedenti.

Il numero dei posti delle strutture sociali è adeguato all'evoluzione demografica.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	4857
Popolazione residente al 31/12/2020	4810
di cui:	
maschi	2318
femmine	2492
di cui	
in età prescolare (0/5 anni)	214
in età scuola obbligo (7/16 anni)	530
in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	563
in età adulta (30/65 anni)	2493
oltre 65 anni	1010
Nati nell'anno 2018	35
Deceduti nell'anno 2018	51
Saldo naturale: +/-	- 16
Immigrati nell'anno 2018	279
Emigrati nell'anno 2018	293
Saldo migratorio: +/-	-14
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-30
Nati nell'anno 2019	32
Deceduti nell'anno 2019	40
Saldo naturale: +/-	-8
Immigrati nell'anno 2019 n.	261
Emigrati nell'anno 2019 n.	230
Saldo migratorio: +/-	+31
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	+23
Nati nell'anno 2020	36
Deceduti nell'anno 2020	60
Saldo naturale: +/-	-24
Immigrati nell'anno 2020 n.	208
Emigrati nell'anno 2020 n.	246
Saldo migratorio: +/-	-38
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-62
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	6230

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					28,00
RISORSE IDRICHE					
	fiumi				1
	torrenti				4
	laghi				1
STRADE					
	autostrade		Km.		0,00
	strade extraurbane		Km.		4,00
	strade urbane		Km.		0,00
	strade locali		Km.		89,84
	itinerari ciclopedonali		m.		900
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi – PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 1	posti n.	24
Scuole dell'infanzia	n. 3	posti n.	176
Scuole primarie	n. 2	posti n.	424
Scuole secondarie	no	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n.	19
Farmacie comunali	no		
Depuratori acque reflue	no		
Rete acquedotto	km. 44,80		
Aree verdi, parchi e giardini	n. 20		
Punti luce pubblica illuminazione	n. 1.150		
Rete gas	km. 22,874		
Discariche rifiuti	n. 1		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 8		
Veicoli a disposizione	n. 4		

Mezzi operativi per gestione territorio n. 8

di cui: - n. 1 camion Bremach

- n. 1 pulmino per scuolabus
- n. 1 miniescavatore
- n. 1 Piaggio Porter
- n. 1 bob cat
- n. 1 Fiat Doblò
- n. 2 spazzaneve

Veicoli a disposizione n. 4

di cui: - n. 1 Nissan Micra

- n. 1 Toyota Corolla
- n. 1 Fiat Sedici (concessa in comodato alla "Police de la Plaine")
- n. 1 Land Rover Defender

Altre strutture:

- n. 1 edificio scolastico "Cirillo Blanc", con annessa palestra, ubicato in frazione Tissoret
- n. 1 edificio scolastico "Octave Berard", ubicato nella frazione Ronc
- n. 1 ex edificio scolastico, ubicato nella frazione Les Angelin
- n. 1 edificio scolastico "Venance Bernin", con annessa palestra, ubicato in frazione Le Montan
- n. 1 edificio municipale, ubicato in frazione Tissoret
- n. 1 archivio storico comunale, ubicato in frazione Tissoret
- n. 1 vecchio edificio scolastico, ubicato in frazione Les Angelin
- n. 1 campo sportivo comunale, ubicato in frazione La Remise (concesso in gestione allo "Stade Valdotain Rugby)
- n. 2 cimiteri ubicati in frazione Saint-Maurice e in frazione Les Angelin
- n. 1 edificio ex municipio, sede della biblioteca, ubicato in frazione Saint-Maurice
- n. 1 edificio sede della micro comunità per anziani (concesso in comodato all'Unité des Communes Grand-Paradis a decorrere dal 1° gennaio 2006)
- n. 1 locale sede dell'asilo nido e della garderie d'enfance (concesso in comodato all'Unité des Communes Grand-Paradis a decorrere dal 1° gennaio 2011)
- n. 1 edificio già adibito a stazione ferroviaria
- n. 1 fabbricato derivante da un lascito privato ("Casa Petey") in frazione Saint-Maurice

Accordi di programma n. 1:

- Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali (deliberazione del Consiglio comunale n. 198 del 27 dicembre 2018)

Convenzioni n. 33:

- Convenzione con il Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'Ufficio del difensore civico (deliberazione del Consiglio comunale n. 132 del 1° ottobre 2007)
- Convenzione per l'istituzione del Sottoambito territoriale ottimale del Servizio idrico integrato, denominato Monte Emilius – Piana di Aosta (deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 28 dicembre 2010)
- Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (deliberazione del Consiglio comunale n. 308 del 25 marzo 2015)
- Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale per il tramite del Comune di Aosta, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (deliberazione del Consiglio comunale n. 309 del 25 marzo 2015)
- Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale per il tramite dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (deliberazione del Consiglio comunale n.

310 del 25 marzo 2015)

- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione di due rotonde lungo la S.S. n. 26, alle località Maillod e Sainte-Hélène (deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30 luglio 2015)
- Convenzione per la costituzione del Corpo Associato di Polizia Locale di Aosta, Sarre e Saint-Pierre - "Police de la Plaine" (deliberazione del Consiglio comunale n. 41 in data 29 dicembre 2015, prorogata con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 30 dicembre 2020)
- Convenzione con l'A.N.A.S. per la realizzazione di due rotatorie lungo la strada statale n. 26 (deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29 febbraio 2016, modificata con deliberazione consiliare n. 81 dell'8 luglio 2016)
- Convenzione con il Comune di Aosta per la gestione in forma associata del servizio di distribuzione del gas metano tra i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta (deliberazione del Consiglio comunale n. 50 in data 29 febbraio 2016)
- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione dell'intervento denominato "Pista ciclabile Sarre" nell'ambito del piano nazionale di sicurezza stradale (deliberazione del Consiglio comunale n. 80 in data 8 luglio 2016)
- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'aggiornamento e la condivisione della cartografia digitale nell'ambito del sistema delle conoscenze territoriali (SCT) (deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 9 febbraio 2017)
- Convenzione con la sede regionale di Aosta dell'INAIL per la consultazione della banca dati anagrafica del Comune di Sarre (deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 26 aprile 2017)
- Convenzione con l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) (deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 14 settembre 2017)
- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 24/2016 (Piano straordinario di investimento per i comuni) (deliberazione del Consiglio comunale n. 142 del 5 ottobre 2017)
- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per il completamento dell'acquedotto comunale - Programma Fo.S.P.I. - Progetto n. 5 - Realizzazione della condotta idrica che collega il lago Fallère alle Sources du Ruet - 3° stralcio (deliberazione del Consiglio comunale n. 145 del 21 dicembre 2017)
- Convenzione attuativa con il Comune di Aosta per l'esercizio in forma associata dei servizi cimiteriali di interesse regionale relativamente al tempio crematorio e sepolture campi musulmani (deliberazione del Consiglio comunale n. 146 del 21 dicembre 2017)
- Convenzione con il Ministero sviluppo economico, la Regione autonoma Valle d'Aosta e la società Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga (deliberazione del Consiglio comunale n. 162 del 30 marzo 2018)
- Convenzione con la Società Maxi Di S.r.l. funzionale alla realizzazione di una struttura commerciale in Località La Grenade attraverso la realizzazione di n. 2 rotatorie tra i km 104+610 (frazione La Grenade) e il km 106+030 (frazione Arensod) (deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 12 luglio 2018)
- Convenzione con l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis per l'attività di mediazione relativa ai tributi locali (deliberazione del Consiglio comunale n. 183 del 30 agosto 2018)
- Convenzione con l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis per la consegna e gestione dell'isola ecologica in località La Remise (deliberazione del Consiglio comunale n. 184 del 30 agosto 2018)
- Convenzione con il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta e l'Association valdôtaine pour la protection des animaux, per la predisposizione e messa a disposizione dei Comuni della Valle d'Aosta di un servizio di cattura, mantenimento e custodia di cani vaganti (deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 28 marzo 2019)
- Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale unica di committenza (CUC) regionale per l'acquisizione di servizi e forniture (deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 9 maggio 2019)
- Convenzione per la cessione da parte di privati di sedimi stradali per l'allargamento della viabilità

pubblica nel tratto dalla S.S. n. 26 a Poinson – Le Montan – Aosta (deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 16 maggio 2019)

- Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di regolare l'accesso e la gestione dei dati personali alla piattaforma digitale, nell'ambito dei beneficiari del reddito di cittadinanza (deliberazione del Consiglio comunale n. 244 del 19 dicembre 2019);
- Convenzione con l'A.N.A.S. S.p.A. per la realizzazione di una rotatoria sulla S.S. n. 26 in località La Grenade, con sistemazione della viabilità collegata (deliberazione del Consiglio comunale n. 279 del 5 agosto 2020)
- Convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'utilizzo di graduatorie in corso di validità presso l'amministrazione regionale (deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 9 novembre 2020)
- Convenzione con la società SVAP per l'effettuazione di un servizio di trasporto pubblico serale e notturno a chiamata durante l'anno 2021 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 30 dicembre 2020)
- Convenzione con l'Unité des communes Valdôtaines Mont-Emilius per l'utilizzo di graduatorie in corso di validità presso l'Unité (deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 25 febbraio 2021)
- Convenzione di cooperazione informatica per la fruizione dei servizi di cooperazione informatica per la fruizione dei servizi di accesso alle informazioni delle banche dati dell'Agenzia delle entrate (deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 25 febbraio 2021)
- Convenzione con l'Unité des communes Valdôtaines Grand-Paradis per l'esercizio associato di funzioni comunali durante l'anno 2021 (deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 25 marzo 2021)
- Convenzione con l'Unité des communes Valdôtaines Grand-Combin per l'utilizzo di personale da destinare all'ufficio sociale (deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 25 marzo 2021, prorogata con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 5 agosto 2021)
- Convenzione per l'attivazione di un progetto per creare opportunità di lavoro a favore di persone svantaggiate nell'ambito del progetto Sarre/Cogne 2021 (deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 31 maggio 2021)
- Convenzione con il Comune di Quart per l'utilizzo di personale da destinare all'ufficio tecnico (deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 31 maggio 2021)

Altre collaborazioni nell'ambito del diritto privato n. 1:

- Convenzione con la società "Étoile du nord" per la destinazione ad uso pubblico della piscina all'interno del complesso alberghiero denominato "Étoile du nord" (deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 21 dicembre 2001, modificata con deliberazioni consiliari n. 150 del 23 ottobre 2003 e n. 20 del 20 luglio 2005)

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 Servizi gestiti in forma diretta

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico viene svolto mediante l'impiego di personale dipendente con l'utilizzo dello scuolabus di proprietà comunale.

2.2 Servizi gestiti in forma associata

Attuazione della legge regionale n. 6/2014

Con legge regionale n. 6/2014 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane) sono state disciplinate le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e, garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale.

Nello specifico, il Capo V individua le funzioni e i servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante convenzioni fra comuni.

Ai sensi dell'art. 19 di tale legge il Comune di Sarre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 giugno 2015, aveva stabilito di individuare quale ambito territoriale per l'esercizio obbligatorio in ambito sovracomunale, mediante convenzione, delle funzioni e dei servizi inerenti agli ambiti, il territorio costituito dai Comuni di Sarre e Saint-Pierre e con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 55, 56 e 57 del 14 aprile 2016 aveva approvato gli schemi di convenzioni attuative tra i Comuni di Sarre e Saint-Pierre per l'esercizio in forma associata delle seguenti funzioni e servizi:

- funzioni e servizi in materia di organizzazione generale dell'amministrazione comunale e del servizio di segreteria;
- funzioni e servizi in materia di gestione finanziaria e contabile;
- funzioni e servizi in materia di edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione beni immobili comunali;
- funzioni e servizi in materia di polizia locale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 221 in data 9 maggio 2019, valutate le plurime criticità riscontrate, è stata disposta la risoluzione consensuale della convenzione quadro tra i Comuni di Sarre e di Saint-Pierre per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici comunali associati, quale approvata con propria deliberazione n. 15 in data 30 giugno 2015 e sottoscritta in data 11 settembre 2015.

La legge regionale 21 dicembre 2020, n. 15 ha, tuttavia, modificato la legge regionale n. 6/2014 ed ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i Comuni con popolazione residente al 31 dicembre 2019 superiore a 2.000 abitanti non sono assoggettati all'obbligo di convenzionamento di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 6/2014 per l'esercizio associato, mediante convenzione tra Comuni, delle funzioni e dei servizi comunali in ambito territoriale sovracomunale: con deliberazione consiliare n. 27 del 28 gennaio 2021 si è pertanto deciso di avvalersi di tale possibilità e di non associarsi con alcun Comune per l'esercizio delle predette funzioni e dei predetti servizi comunali i quali, a decorrere dal corrente anni, saranno nuovamente svolti in forma singola.

Associazione dei Comuni sub-ATO Monte Emilius - Piana d'Aosta (deliberazione C.C. n. 51 del 28 dicembre 2010)

Associazione avente come finalità l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato completo all'interno del sotto ambito territoriale ottimale istituito in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII dell'8 febbraio 2006. Fanno parte dell'associazione i seguenti comuni: Aosta, Aymavilles, Brissogne, Charvensod, Fenis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Saint-Nicolas, e Sarre.

2.3 Servizi affidati a organismi partecipati

Non figurano servizi affidati a organismi partecipati.

2.4 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali

Il servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali risulta concesso in appalto alla società Viarengo S.r.l. dal 1° ottobre 2008 al 30 settembre 2033 (determinazione del segretario comunale n. 76 del 26 agosto 2008).

Impianto sportivo comunale

Il servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale risulta concesso in appalto, attraverso due distinti lotti, alle Associazioni sportive dilettantistiche "Stade Valdôtain Rugby" e "G.S. Lupi Valle d'Aosta", per il periodo 2015-2035 (determinazioni del segretario comunale n. 56 del 30 giugno 2015 e n. 24 del 17 maggio 2017).

Refezione scolastica

Il servizio di mensa scolastica viene svolto presso i locali adibiti a refezione nelle scuole primaria e dell'infanzia, utilizzando i pasti preparati e confezionati nel centro di cottura presso l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis, il cui trasporto agli edifici scolastici viene garantito dalla Cooperativa sociale Noi & Gli altri, aggiudicataria del servizio di assistenza degli alunni frequentanti la mensa scolastica.

Servizio Idrico Integrato

La Valle d'Aosta ha recepito le indicazioni sull'organizzazione dei servizi idrici stabilita dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, attraverso la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27, in base alla quale l'intero territorio regionale costituisce un unico ambito territoriale ottimale. Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM) esercita le funzioni di governo del sistema idrico integrato, coordinando e indirizzando le attività dei Comuni per l'esercizio delle funzioni previste dalla legge regionale n. 27/1999.

I Comuni costituiti in forma associata per sottoambiti territoriali omogenei organizzano il servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Il Comune di Sarre fa parte del Sub-Ato Monte Emilius Piana di Aosta.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli acquedotti comunali è gestita dalla ditta "SO.G.E.A. S.n.c." che provvede ai nuovi allacciamenti, alla posa dei contatori, agli interventi di piccola entità ed alla lettura dei contatori.

Nettezza Urbana

A partire dall'anno 2006 la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, come previsto dalle disposizioni regionali in materia, è stato delegato all'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis che è subentrata al Comune nei rapporti con la ditta appaltatrice. Quest'ultima provvede al lavaggio dei cassonetti ed allo smaltimento finale dei rifiuti presso il Centro Regionale di Compattazione di Brissogne.

2.5 Organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il Comune di Sarre detiene le seguenti partecipazioni:

1. Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta S.c.r.l. (CELVA S.c.r.l.)

Sede legale: Piazza Narbonne, n. 16 – Aosta – C.F. e P. IVA: 00665740072

Il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta S.c.r.l. è stato costituito il 1° dicembre 1998 e sorge in forma di società cooperativa a responsabilità limitata. Nasce come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell'ambito del Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta.

L'adesione del Comune di Sarre al CELVA S.c.r.l. è stata deliberata dal Consiglio comunale con provvedimento n. 187 del 27 maggio 1998, in considerazione della crescente estensione delle competenze e della complessità delle attività demandate agli enti locali che impone la necessità di gestione operativa di aspetti settoriali e specialistici.

Il Celva S.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato. Come riportato negli artt. 1, 4, e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l'attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con gli enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere degli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di paternariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Inoltre, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane), all'art. 4 stabilisce che i Comuni esercitino in forma associata, per il tramite del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c) supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali;
- d) attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi.

2. IN.VA. S.p.A.

Sede legale: Loc. Les Iles Blondes n. 5 – Brissogne – C.F. e P. IVA: 00521690073

IN.VA. S.p.A. è costituita nel 1998 per effetto della legge regionale 17 agosto 1987, parzialmente modificata dalla legge regionale n. 32/2004. E' nata come società in house della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'Azienda USL Valle d'Aosta.

Dal 2007 IN.VA. S.p.A. è una società in house providing (capitale sociale di euro 5.100.000,00), con il vincolo normativo di lavorare per i propri azionisti. Con la legge regionale n. 8/2013 la norma istitutiva della società viene ulteriormente modificata prevedendo una modifica all'oggetto sociale che comporta lo

svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale di cui all'art. 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in favore dei soci azionisti.

Il Comune di Sarre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 205 del 13 giugno 2013 delibera l'adesione alla società IN.VA S.p.A.

IN.VA S.p.A. è una società a totale capitale pubblico ed esercizio esclusivo degli enti pubblici soci che opera, in particolare, nel settore ICT (information and Communication Tecnology) e progetta, realizza e gestisce i sistemi informativi per i propri soci nonché svolge attività di centrale di committenza per gli enti soci – attribuitale quale oggetto sociale con l.r. 8/2013 e che, pertanto, è da considerarsi società indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA

3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 euro 3.164.058,30

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 euro 3.210.998,95

Fondo cassa al 31/12/2018 euro 2.684.200,83

Fondo cassa al 31/12/2017 euro 2.360.669,42

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Giorni di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n. 0	0
2019	n. 0	0
2018	n. 0	0

3.2 Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2020	43.096,89	6.129.103,77	0,70 %
2019	72.799,98	6.295.383,65	1,16 %
2018	107.897,54	5.866.455,40	1,84 %

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	0
2019	0
2018	0

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Non vengono rilevati ulteriori disavanzi da ripianare.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Come da nuova normativa prevista dalla legge regionale 27 marzo 2019, n. 1, con nota protocollo n. 2857 in data 26 marzo 2020 è stata data comunicazione, al Dipartimento personale e organizzazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, quale struttura regionale competente degli atti per l'avvio delle procedure selettive uniche, del fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022, il quale prevedeva le seguenti assunzioni:

- anno 2020:
 - n. 2 posti di istruttore amministrativo contabile, categoria C2, nell'ambito dell'area contabile;
 - n. 1 posto di geometra, categoria C2, nell'ambito dell'area tecnica;
 - n. 1 posto di operatore amministrativo, categoria C1, nell'ambito dell'area amministrativa.
- anno 2021: nessuna assunzione.
- anno 2022: nessuna assunzione.

Nel corso dell'anno 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021, si sono verificate situazioni che non erano prevedibili al momento della precedente programmazione e che possono così riassumersi:

- a seguito della verifica di eventuali disponibilità all'applicazione dell'istituto della mobilità, nell'ambito degli enti del comparto unico, è pervenuta (prot. n. 6966 del 23.07.2020) richiesta di mobilità da parte di una dipendente in servizio presso l'Unité des Communes Grand-Combin, per la copertura di uno dei due posti di istruttore amministrativo contabile, categoria C2, nell'ambito dell'area contabile e all'esito degli approfondimenti effettuati con la dipendente e con l'ente di provenienza, è stata data attuazione alla mobilità, a decorrere dal 1° settembre 2021;
- alla data del 27 febbraio 2021 è stato collocato a riposo un geometra, categoria C2, nell'ambito dell'area tecnica (determina del segretario comunale n. 4 del 28.01.2021), per cui vi è stata la necessità di provvedere alla sua sostituzione; la procedura concorsuale è stata attuata dall'Amministrazione regionale e si è in attesa dell'assegnazione del candidato idoneo.

Dotazione organica al 31 dicembre 2020:

AREA DI ATTIVITÀ	SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	CATEG.	POS.	NUMERO POSTI		
					ORGANICO	OCCUPATI	VACANTI
Amministrativa	segreteria culturale demografico commercio	istruttore direttivo	D	D	2	2	0
		istruttore amministrativo	C	C/2	2	1	1
		aiuto bibliotecario	C	C/2	1	1	0
		operatore amministrativo	C	C/1	3	2	1
		ausiliario	A	A	1	1	0
Contabile	finanziario personale sociale	istruttore direttivo	D	D	1	1	0
		istruttore amministrativo-contabile	C	C/2	4	2	2
		operatore amministrativo	C	C/1	1	0	1
Tecnica	edilizia pubblica edilizia privata manutenzioni	istruttore direttivo	D	D	1	1	0
		geometra	C	C/2	4	3	1
		istruttore amministrativo	C	C/2	1	1	0
		capo operaio autista	B	B/3	1	0	1
		operaio specializzato autista	B	B/2	3	2	1
Vigilanza	vigilanza notifiche	ispettore di polizia locale	C	C/2	1	1	0
		agente di polizia locale	C	C/1	3	2	1
		messo	B	B/2	1	1	0
totale					30	21	9

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	25	1.119.791,70	20,85
2019	25	1.057.658,54	21,77
2018	25	1.140.951,94	24,81
2017	23	921.528,25	20,03
2016	28	1.085.078,76	22,87

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il decreto legislativo n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. "doppio binario" (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal decreto legislativo n. 118/2011 sia dalla legge n. 243/2012 così come riformata dalla legge n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal decreto legge n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal decreto legislativo n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato "doppio binario";
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione per il triennio 2022/2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema, inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito, dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del decreto legge n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione – se autorizzata dalla Commissione europea – è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Imposta municipale propria IMU

La IUC (Imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 139, è stata abolita dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), articolo 1, comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione comunale in sede di DUP 2022-2023-2024 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire, tendenzialmente, l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2020.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

La somma stanziata in bilancio, per ognuna delle annualità del triennio, è pari ad euro 1.060.000,00 a parità di aliquote d'imposta vigenti, calcolate nella seguente misura percentuale:

Fattispecie	articolo 1 legge n. 160/2019 commi	Aliquota
abitazione principale o assimilata, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9	748	0,40%
	749	detrazione euro 200
fabbricati rurali ad uso strumentale	750	0,00%
fabbricati merce non locati	751	0,00%
fabbricati ad uso produttivo categoria D	753	0,76%
aree edificabili	754	0,78%
fabbricati di categoria A10		0,76%
tutti i restanti immobili	754	0,88%

I terreni agricoli sono esenti in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 984/1977, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9/1993.

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2021 sono state approvate con deliberazione consiliare n. 36 del 25 marzo 2021; il Regolamento per la disciplina dell'IMU è stato approvato con deliberazione consiliare n. 275 5 agosto 2020.

Le somme stanziare a bilancio per l'attività di recupero dell'imposta sono pari ad euro 70.000,00 per ognuno degli esercizi finanziari.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini di Sarre risulta invariato rispetto al passato, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19.

Per gli anni 2022, 2023 e 2024 si conferma l'aliquota 0,2% già fissata negli anni precedenti e la soglia di esenzione per i soggetti con un reddito imponibile di euro 10.000,00.

Il gettito previsto nel triennio è pari ad euro 120.000,00 per ognuno degli esercizi finanziari.

TARI

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal decreto legge n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015).

Per l'anno 2021 l'Ente ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 60 del 30 giugno 2021, a prendere atto dell'approvazione del PEF da parte della Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis (in qualità di ente territorialmente competente) e ad approvare le tariffe della TARI.

Le tariffe 2022 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2022 ed in funzione di una normativa in evoluzione.

Le novità introdotte dalla normativa non consentono per ora una determinazione puntuale delle tariffe sopra citate, che saranno oggetto di definizione con provvedimento specifico, anche alla luce delle novità in termini di applicazione del tributo rispetto ad alcune categorie di attività produttive condizionate dall'applicazione del decreto legislativo n. 116/2020 e rispetto alla natura del rifiuto prodotto.

Si evidenzia, infine, come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI sia il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel triennio di programmazione l'entrata stimata, a totale copertura del costo del servizio rifiuti, è pari ad euro 597.900,00 per ognuno degli esercizi finanziari.

Valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	78.665,59	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.578.760,20	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	972.693,85	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	3.164.058,30	4.035.434,38		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	496.279,76	previsione di competenza	1.894.900,00	1.854.900,00	1.854.900,00	1.854.900,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	939.490,46	previsione di cassa	2.638.448,76	2.351.179,76		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	445.418,39	previsione di competenza	3.160.026,02	2.919.025,15	2.919.025,15	2.919.025,15
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	2.676.850,90	previsione di competenza	3.319.547,43	3.858.515,61		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	763.706,43	675.450,00	675.450,00	675.450,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	135.462,74	previsione di competenza	1.468.983,99	1.120.868,39		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.463,84	previsione di competenza	3.361.309,54	349.811,71	349.811,71	349.811,71
			previsione di cassa	5.974.041,15	3.026.662,61		
	TOTALE TITOLI	4.696.966,09	previsione di competenza	10.032.941,99	6.602.186,86	6.602.186,86	6.602.186,86
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.696.966,09	previsione di competenza	14.386.032,14	11.299.152,95	6.602.186,86	6.602.186,86
			previsione di cassa	12.663.061,63	6.602.186,86	6.602.186,86	6.602.186,86
			previsione di cassa	17.550.090,44	15.334.587,33		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE

IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI

DELL'ENTREPROVENTI

DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E

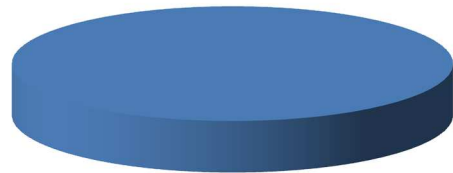
IMMATERIALI ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

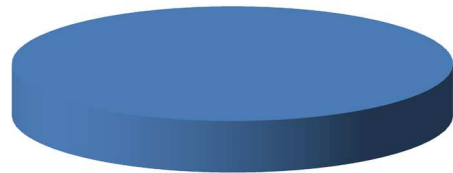
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.854.900,00	1.854.900,00	1.854.900,00
		cassa	2.351.179,76		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.854.900,00	1.854.900,00	1.854.900,00
		cassa	2.351.179,76		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



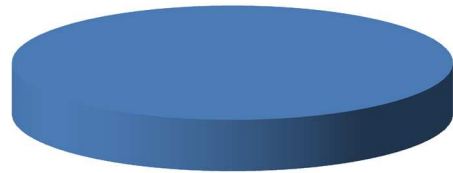
■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

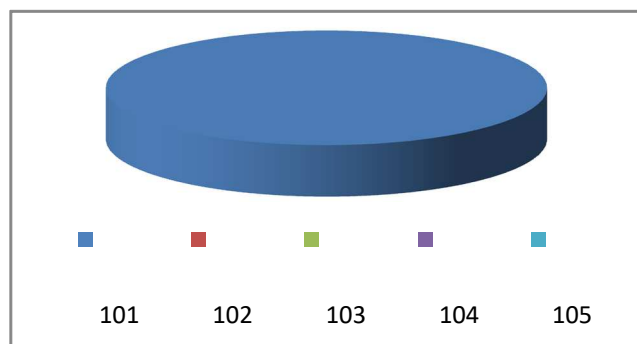
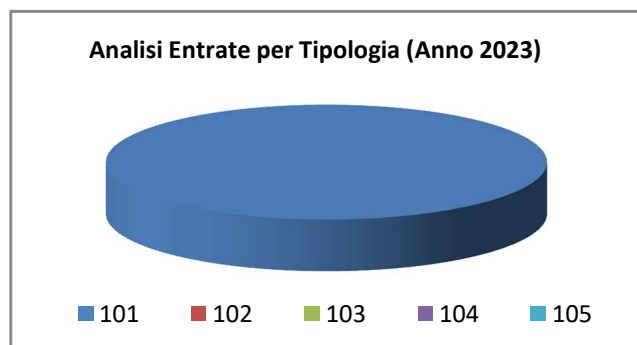
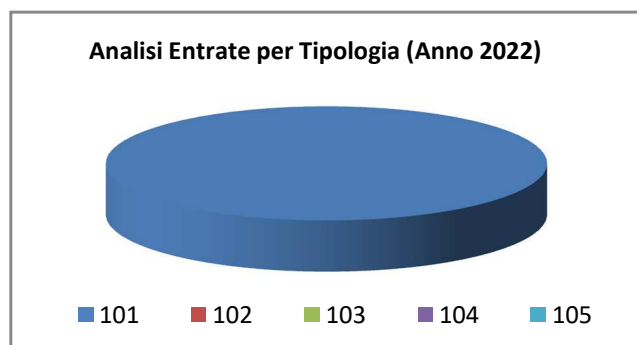
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Analisi entrate: trasferimenti correnti

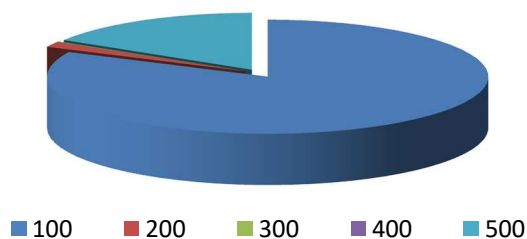
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	2.919.025,15	2.919.025,15	2.919.025,15
		cassa	3.858.515,61		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.919.025,15	2.919.025,15	2.919.025,15
		cassa	3.858.515,61		



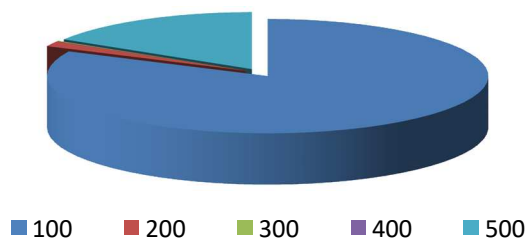
Analisi entrate: politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	554.500,00	554.500,00	554.500,00
		cassa	955.947,61		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		cassa	10.100,00		
300	Interessi attivi	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	109.850,00	109.850,00	109.850,00
		cassa	153.820,78		
TOTALI TITOLO		comp	675.450,00	675.450,00	675.450,00
		cassa	1.120.868,39		

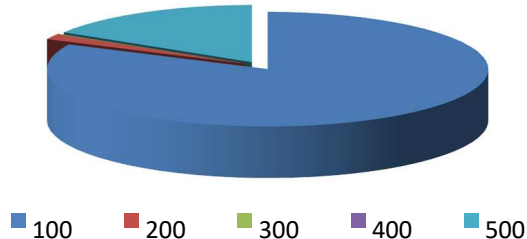
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)

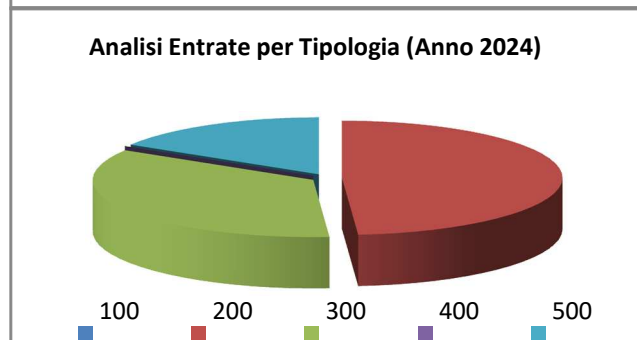
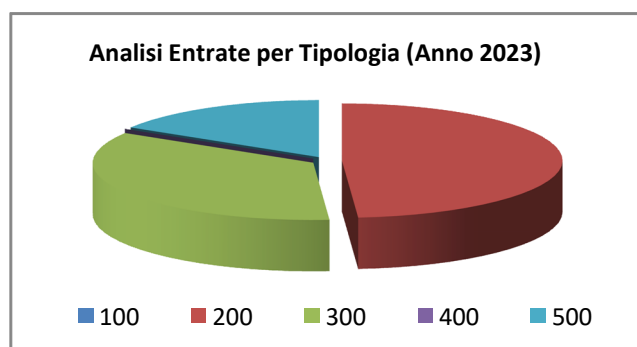
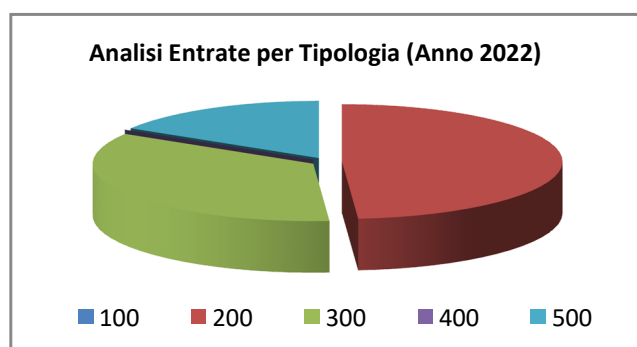


Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi entrate: entrate in c/capitale

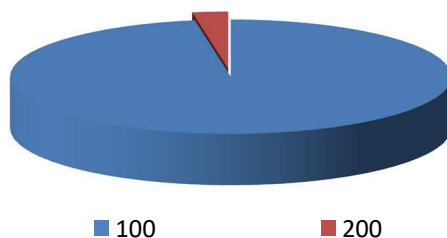
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	170.811,71	170.811,71	170.811,71
		cassa	2.835.474,27		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	122.000,00	122.000,00	122.000,00
		cassa	122.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	57.000,00	57.000,00	57.000,00
		cassa	69.188,34		
	TOTALI TITOLO	comp	349.811,71	349.811,71	349.811,71
		cassa	3.026.662,61		



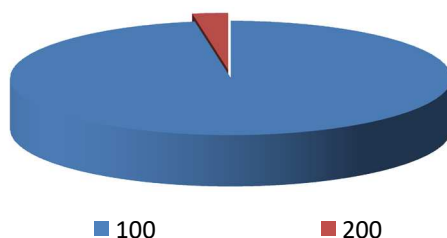
Analisi entrate: entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	782.000,00	782.000,00	782.000,00
		cassa	783.775,47		
200	Entrate per conto terzi	comp	21.000,00	21.000,00	21.000,00
		cassa	22.688,37		
TOTALI TITOLO		comp	803.000,00	803.000,00	803.000,00
		cassa	806.463,84		

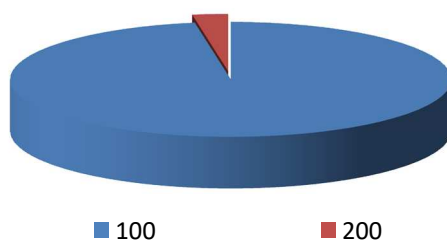
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che:

- con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri;
- alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi;
- una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Tenuto conto che l'Amministrazione non intende aumentare la pressione tributaria e tariffaria sui cittadini, al fine di mantenere i servizi esistenti, malgrado la riduzione delle risorse, si dovrà agire contenendo al più possibile la spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del personale dell'Ente risulta disciplinata dalle seguenti norme regionali:

- legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 che, all'articolo 40, comma 2 stabilisce che *“Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera d), ogni ente adotta un piano di programmazione triennale aggiornato annualmente nel quale è definito il fabbisogno di personale e dei relativi posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento.”*;
- regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 che, all'articolo 2 comma 1 stabilisce che *“In applicazione dell'articolo 40, comma 2, della l.r. 22/2010, gli enti di cui all'articolo 1 adottano un piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale.”*

Il comma 2 dell'articolo 2 del predetto regolamento regionale n. 1/2013, prevedeva, in origine, che entro il 1° marzo di ogni anno i medesimi enti dovessero adottare gli atti necessari al fine di predisporre l'aggiornamento annuale del piano di programmazione; tale comma risulta essere stato abrogato dal comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 27 marzo 2019, n. 1.

Tale abrogazione è intervenuta per semplificare gli adempimenti degli enti locali valdostani in materia di programmazione del fabbisogno di personale. Eliminando, infatti, il termine del 1° marzo per l'aggiornamento annuale del piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale, trova ora applicazione quanto previsto, ai sensi della normativa statale vigente, per il documento unico di programmazione (DUP), che assomma tutti gli atti programmatori dell'Ente, compreso un piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale, più o meno semplificato a seconda della

versione DUP da utilizzare sulla base della dimensione demografica.

Relativamente all'anno 2021, occorre far riferimento anche alla legge 21 dicembre 2020, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2021/2023) che, all'articolo 3, comma 8, così recita: *“In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, limitatamente all'anno 2021 e in deroga a quanto previsto dall'articolo 2 del r.r. 1/2013, il Comune di Aosta e le Unités des Communes valdôtaines, anche per conto dei Comuni del loro ambito, entro il 21 febbraio 2021 comunicano alla struttura regionale competente in materia di programmazione del fabbisogno delle risorse umane i dati per l'avvio delle procedure selettive uniche di cui all'articolo 40 del r.r. 1/2013, nel caso di procedure di reclutamento riferite ai profili professionali previsti nel piano triennale del fabbisogno dell'Amministrazione regionale per il periodo 2020/2022. In ogni altro caso, il Comune di Aosta e le Unités, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera d), della l.r. 6/2014, avviano, anche per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), autonome procedure selettive, comprese quelle interne, per il reclutamento del proprio personale e di quello dei Comuni appartenenti alle Unités stesse.”*

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2021/2023, quale contenuto del DUP 2021/2023, risultava così articolato:

- anno 2021:
 - n. 2 posti di istruttore amministrativo contabile, categoria C2, nell'ambito dell'area contabile, dei quali n. 1 coperto attraverso l'istituto della mobilità e l'altro attraverso procedura concorsuale;
 - n. 2 posti di geometra, categoria C2, nell'ambito dell'area tecnica, coperti attraverso procedura concorsuale;
- anno 2022:
 - nessuna assunzione.
- anno 2023:
 - nessuna assunzione.

Per gli anni 2022 e 2023 non si prevedevano, quindi, assunzioni, a meno che non si fossero resi vacanti posti a seguito di mobilità, dimissioni o collocamenti a rispo, non preventivabili.

Al momento risulta invece necessario procedere all'assunzione di n. 1 istruttore direttivo, categoria/posizione D, nell'ambito dell'area contabile, a seguito della mobilità della titolare verso l'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° agosto 2021; a tal proposito si provvederà ad inoltrare apposita richiesta di espletamento di una procedura concorsuale all'Amministrazione regionale e all'Unité Grand-Paradis.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere sempre più pianificate e monitorate al fine della razionalizzazione della spesa pubblica.

Di seguito la programmazione prevista:

N.	Tipologia servizio/fornitura	Descrizione del contratto	Durata presunta	Descrizione	RUP	Anno di avvio procedura di affidamento	Stima del costo unitario (al netto dell'IVA)	Fonte risorse finanziarie
1	Servizio	Manutenzione ordinaria acquedotto	Triennale	Servizio di gestione dell'acquedotto comunale e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il triennio 2023-2025	Ufficio Tecnico	2023	144.000,00	Proprie
2	Servizio	Pulizia immobili comunali, scuole e palestre	Triennale	Servizio di pulizia degli immobili comunali, delle scuole e palestre	Ufficio Tecnico	2023	488.852,46	Proprie
3	Servizio	Project financing per gestione illuminazione pubblica	Quindicennale	Servizio energetico integrato inerente alla gestione del servizio riqualificazione ed efficientamento energetico impianto di	Ufficio Tecnico	2022	1.801.341,00	Proprie

				illuminazione pubblica e realizzazione interventi di efficientamento edifici comunali				
4	Servizio	Sgombero neve	Triennale	Servizio di sgombero neve per le stagioni invernali 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026	Ufficio tecnico	2023	495.000,00	Proprie

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, la stessa dovrà essere indirizzata alla realizzazione di interventi che consentano di ridurre la spesa corrente o di aumentare le risorse a disposizione dell'Ente.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Nel triennio si prevedono di realizzare le seguenti opere:

- realizzazione di un parcheggio comunale in frazione Oveillan;
- completamento del piano rotonde sulla S.S. n. 26 con la realizzazione di n. 2 rotonde tra i km 104+610 (frazione La Grenade) e il km 106+030 (frazione Arensod);
- adeguamento e potenziamento acquedotto;
- potenziamento e rinnovamento impianti I.P. comunali e riqualificazione energetica edifici comunali;
- riqualificazione della strada di accesso al castello reale in frazione Lalex;
- realizzazione della nuova viabilità prevista nel P.R.G.C. a valle delle zone commerciali nelle frazioni La Remise, Poinsoed e La Grenade;
- lavori di asfaltatura sulle strade comunali;
- riqualificazione e implementazione delle aree giochi comunali;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- progettazione realizzazione di parcheggi comunali in alcune frazioni;
- redazione variante al PRGC;
- progettazione lavori collegamento pedonale e ciclabile impianto sportivo-Chemin Ru de doire;
- direzione lavori di completamento acquedotto comunale;
- direzione lavori riqualificazione villaggio Rovines;
- progettazione zone di conferimento rifiuti solidi urbani;
- progettazione lavori realizzazione parcheggio in frazione Lalex;
- progettazione lavori di recupero fabbricato ex latteria Tissoret;
- progettazione lavori sistemazione strada "Ruelle de l'église";
- progettazione lavori sistemazione area sportiva comunale – 1^a fase;
- progettazione lavori sistemazione e riqualificazione viabilità strada Chemin Ru de doire – 1^a fase;
- incarichi professionali archivio storico;

- acquisto software e hardware uffici comunali;
- acquisto mobili e arredi per la biblioteca;
- realizzazione collegamento impianto sportivo-Chemin Ru de doire;
- lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e di adeguamento alle norme di prevenzione incendi locali al piano interrato del municipio;
- manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura;
- manutenzione straordinaria strade e asfalti;
- manutenzione straordinaria aree verdi e giochi;
- allacciamenti e interferenze pubblici servizi lavori riqualificazione viabilità strada Ru de doire innesto Le Montan;
- opere di completamento acquedotto comunale e razionalizzazione risorse idriche;
- acquisizione immobili e servitù lavori completamento acquedotto comunale e razionalizzazione risorse idriche;
- lavori di riqualificazione villaggio Rovines (FO.S.P.I.);
- indennità di esproprio e oneri registrazione per viabilità;
- realizzazione parcheggio e impianto I.P. Pléod;
- trasferimento ANAS per realizzazione rotatorie su strada statale 26;
- indennità di esproprio e oneri conseguenti acquisizione beni servizio idrico integrato;
- rogito notarile costituzione servitù in località Clut;
- interventi adeguamento ex biblioteca ad archivio storico;
- manutenzione straordinaria scuole;
- progettazione piano pulizia boschi;
- potenziamento rete acquedottistica ed installazione nuova centralina idroelettrica;
- adeguamento e potenziamento acquedotto;
- mitigazione rischio caduta massi su strade comunali;
- interventi di efficientamento energetico patrimonio comunale;
- incarichi professionali per realizzazione di investimenti;
- progettazione parcheggio località Oveillan;
- lavori imprevisti Rue de doire;
- fornitura materiale in dotazione alle scuole materne e primarie (termoscanner, parafiato e varie);
- fondo incentivi lavori pubblici riqualificazione viabilità strada Ru de doire-innesto Le Montan, collegamento pedonale e ciclabile impianto sportivo-Chemin Ru de doire e lavori messa in sicurezza strada comunale Ville-sur-Sarre.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.035.434,38		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.449.375,15 0,00	5.449.375,15 0,00	5.449.375,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	5.204.299,67	5.292.613,40	5.292.613,40
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		163.974,10	163.974,10	163.974,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to deimutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	225.075,48 0,00	136.761,75 0,00	136.761,75 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	349.811,71	349.811,71	349.811,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	369.811,71 0,00	369.811,71 0,00	369.811,71 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	4.035.434,38
Entrata	(+)	11.299.152,95
Spesa	(-)	11.242.814,39
Differenza	=	4.091.772,94

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione.

MISSIONE 1

Servizi istituzionali, generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell’Ente, dei servizi statistici e informativi.

Motivazione e obiettivi: nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall’altro le attività di coordinamento generale amministrativo nonché le funzioni inerenti alcuni trattamenti connessi alla gestione del personale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- supportare gli organi politici consolidando il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi e i responsabili dei servizi;
- garantire un supporto operativo nell’attività politica di programmazione, indirizzo e controllo degli organi politici ed un supporto strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attraverso la gestione dell’intero processo inerente agli atti deliberativi e l’aggiornamento tempestivo dell’albo pretorio;
- migliorare il rapporto Ente/Cittadino-cliente, incentivando l’uso della telematica;
- attuare ed ampliare i processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per conseguire maggiore efficienza nella propria attività, attuare forme di risparmio ed agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.;
- attuare funzioni di supporto tecnico alle delegazioni di parte pubblica per l’applicazione dei contratti collettivi, predisposizione bozze accordi, gestione convocazioni ed incontri e successiva stesura verbali;
- attuare le procedure di assunzione di personale mediante concorsi, selezioni e mobilità sulla base della programmazione del fabbisogno di personale;
- eseguire tutti gli adempimenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro – decreto legislativo n. 81/2008.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Motivazione e obiettivi: le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della segreteria, del protocollo dell’archivio corrente ed infine il coordinamento generale e il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura.

Sovrintende il servizio ed il suo funzionamento in generale il Segretario comunale, assicurando l’indirizzo unitario della gestione e l’attuazione operativa degli indirizzi di governo dell’Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di archiviazione atti.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- garantire la gestione della segreteria e del protocollo;
- curare l'archiviazione degli atti in maniera puntuale utilizzando i sistemi informatici;
- continuare la realizzazione, nel corso del triennio, in base alle scadenze normative previste, del processo di dematerializzazione dei documenti analogici, partendo dai principali provvedimenti amministrativi tipici quali le delibere, le determine, le ordinanze e le liquidazioni, utilizzando in forma massiva la firma digitale da parte di tutti i responsabili, compatibilmente con le risorse disponibili;
- dare piena attuazione alle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione,

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: garantire l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, evitando disavanzi nella gestione ed il formarsi di risorse inutilizzate, tenuto conto dei vincoli previsti dalle norme di finanza pubblica.

Attività basilari del programma sono dunque la predisposizione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successivi, secondo i modelli e la procedura di cui al decreto legislativo n. 118/2011, la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e successivi, che dovrà contenere i dati necessari per il controllo degli andamenti finanziari, per il controllo di gestione e per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati, la predisposizione del Rendiconto di Gestione 2020 e degli esercizi successivi, la verifica del persistere degli equilibri generali di Bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la gestione contabile-finanziaria delle risorse in entrata ed uscita.

Rientrano le attività del servizio Economato che garantisce la massima funzionalità nei confronti dell'utenza e dei Servizi Comunali per i pagamenti e le riscossioni che non possono essere oggetto delle ordinarie forme gestionali di cui sopra.

Il servizio si occupa anche delle attività connesse alla gestione del personale, della contrattazione collettiva decentrata integrativa, delle relazioni con le organizzazioni sindacali e delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Motivazione e obiettivi: la gestione finanziaria sarà incentrata sul proseguimento della corretta applicazione del nuovo ordinamento contabile attraverso la gestione delle procedure contabili ed il coordinamento e adeguamento della struttura comunale. L'armonizzazione infatti non rappresenta un mero adempimento contabile, ma un cambiamento gestionale e di mentalità che coinvolge l'intera struttura comunale sotto la guida del Settore Finanziario.

Gli obiettivi sono i seguenti

- attivare il Pago PA con scadenza 28/02/2021;
- monitorare la consistenza dell'entrata e della spesa rilevanti ai fini del Pareggio di Bilancio, secondo la normativa vigente, con le dovute segnalazioni di andamenti che rischiano di comportare violazioni agli obiettivi definiti dalla legge, al fine di predisporre in tempo utile eventuali provvedimenti correttivi necessari;
- pianificare gli interventi attraverso momenti di confronto con i responsabili dei settori comunali, in modo tale che eventuali utilizzi dell'avanzo di amministrazione o necessità di maggiori risorse possano essere, nel limite possibile, anticipati;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse proprie disponibili al fine attivare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche in programma, mettendo a disposizione di coloro che sono chiamati a gestire gli stanziamenti di bilancio, i necessari strumenti informatici per controllare l'andamento delle finanze comunali e supportare le decisioni;
- avviare il percorso graduale di attivazione del sistema dei pagamenti elettronici previsto dall'art. 5, c. 4 del d. lgs. 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i. e delle Linee Guida pubblicate dall'Agenzia per l'Italia digitale,

al fine di offrire agli utenti dei servizi pubblici la possibilità di nuovi canali di pagamento, anche telematici, con la finalità di ridurre al minimo disagi e perdite di tempo per gli utenti stessi;

- aggiornare annualmente l'inventario;
- garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale alla luce delle recenti modifiche in corso di approvazione da parte dell'Amministrazione centrale.

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: garantire un sistema fiscale equo e trasparente ed una sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali attraverso l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Comprende anche la gestione dei rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, il controllo della gestione per i tributi dati in concessione, la gestione del contenzioso tributario.

Motivazione e obiettivi: oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali previste dal governo centrale, il servizio continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, approfondendo il percorso già iniziato sull'IMU e TASI. Gli obiettivi sono incentrati a realizzare una politica tributaria equa sensibilizzando i cittadini al pagamento dei tributi locali. Si riassumono come segue:

- assistenza e consulenza ai contribuenti con riguardo agli adempimenti dagli stessi dovuti in materia di tributi comunali anche con servizi di domiciliazione;
- formazione ed approvazione di piani di rientro debiti;
- consolidamento e sviluppo dell'attività di controllo, accertamento e recupero evasione/elusione nell'ambito dei tributi comunali, compresi quelli pregressi, in particolar modo con riferimento all'annualità che cadrà in prescrizione il 31 dicembre, previo continuo aggiornamento e implementazione degli appositi sistemi di acquisizione dei dati derivanti da fonti esterne;
- proseguimento ed ottimizzazione dell'incrocio e della bonifica delle diverse banche dati interne ed esterne all'ente, con lo scopo di rendere sempre più incisiva l'attività di prevenzione e recupero dell'evasione/elusione fiscale;
- eventuale adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti, delle procedure e dell'organizzazione del Servizio Tributi alle disposizioni contenute nei decreti legislativi attuativi della delega fiscale e del quadro normativo di riferimento che si verrà a delineare;
- recepimento delle eventuali modificazioni normative introdotte, entro il termine per approvare i bilanci di previsione di ciascuna annualità, al fine di rendere applicabili le future scelte di politica fiscale;
- ottimizzazione delle attività di sollecito e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali assumendo il ruolo di coordinamento con gli altri uffici che saranno tenuti ad inviare, annualmente, le richieste
- di iscrizione a ruolo. Tale attività si ricollega all'obiettivo esecutivo di miglioramento trasversale per tutti i settori finalizzato al recupero del pregresso ed al miglioramento della riscossione coattiva.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente. Riguardano il servizio anche le attività per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Motivazione e obiettivi: il servizio garantisce la manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo, collaborando con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi anche attraverso gli acquisti tramite centrali di committenza che consentiranno di realizzare economie di scala dovute alla centralizzazione degli acquisti quanto il risparmio di risorse umane da impiegare per le gare aventi ad oggetto prodotti “standard”.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.) con le connesse attività di vigilanza e controllo; rilascio delle certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Motivazione e obiettivi: gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani regionali.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Progettare opere pubbliche in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

PROGRAMMA 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari.

Motivazione ed obiettivi: tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione e le liste aggiunte. Provvedere, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età ed a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Aggiornare l'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori.

Rilasciare i certificati e documenti, connessi ai compiti di anagrafe, stato civile, elettorale. Tenere aggiornata l'anagrafe della popolazione residente ANPR e dell'A.I.R.E. (anagrafe italiani residenti all'estero). Per quanto riguarda lo stato civile provvede a ricevere gli atti con la tenuta dei registri di Stato Civile (cittadinanza, nascita, matrimonio e morte), nei quali sono inseriti tali atti.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico;
- garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero;
- gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri;
- garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali;
- garantire il rilascio della procedura relativa alla Carta d'identità elettronica;
- garantire il regolare svolgimento delle elezioni;
- provvedere agli adempimenti collegati ai censimenti.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano il Fondo produttività collettiva ed il servizio mensa ai dipendenti.

Analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	2.093.776,83	2.142.249,77	2.142.249,77
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	2.728.976,12		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	166.630,00	165.830,00	165.830,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	175.984,94		
		previsione di competenza	363.235,00	378.735,00	378.735,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	606.567,82		
		previsione di competenza	22.181,00	22.181,00	22.181,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	44.613,57		
		previsione di competenza	82.770,84	84.220,00	84.220,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	136.435,75		
		previsione di competenza	21.500,00	21.500,00	21.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	47.877,83		
		previsione di competenza	338.000,00	338.000,00	338.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	375.429,60		
		previsione di competenza	1.193.510,94	1.191.032,67	1.191.032,67
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	2.558.457,87		
		previsione di competenza	436.742,48	457.962,19	457.962,19
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	2.427.457,88		
		previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	3.670,80		
		previsione di competenza	32.650,00	32.650,00	32.650,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	79.996,16		
		previsione di competenza	7.200,00	7.200,00	7.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	13.700,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	650,00	650,00	650,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	51.386,98		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	605.000,00	585.420,26	585.420,26
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	945.160,82		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	206.764,29	231.294,22	231.294,22
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	225.075,48	136.761,75	136.761,75
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	225.075,48		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	803.000,00	803.000,00	803.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	822.022,77		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	6.602.186,86	6.602.186,86	6.602.186,86
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	11.242.814,39		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	6.602.186,86	6.602.186,86	6.602.186,86
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	11.242.814,39		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Gestione del patrimonio

In merito alla gestione del patrimonio, l'Ente intende attivare:

- uno studio di utilizzo e di destinazione della “Casa Petey”.

A decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2018, il comune di Sarre è tenuto a rispettare il principio relativo alla contabilità economico-patrimoniale e, quindi, ad approvare lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio 2018, riclassificando le voci dello stato patrimoniale secondo l'articolazione prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 rispetto al “vecchio” conto del patrimonio e applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, allo stato patrimoniale riclassificato. La Giunta comunale con delibera n. 44 in data 9 maggio 2019 e successivamente il Consiglio comunale con delibera n. 227 in data 20 giugno 2019 hanno approvato lo stato patrimoniale del 2018.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune al mantenimento recupero e valorizzazione dei beni, all'introduzione di servizi a beneficio della comunità cittadina ed alla selezione di quei beni da dismettere mediante loro alienazione.

Nel rispetto e nel perseguimento dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti e modalità competitivi secondo il principio di “evidenza pubblica”, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

Si esprime mediante diverse forme quali le concessioni in uso, le concessioni di valorizzazione ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legge n. 351/2001, le locazioni, la costituzione di diritti di superficie, le modalità di partenariato pubblico-privato previste dal decreto legislativo n. 50/2016.

La finalità della gestione patrimoniale è complessivamente duplice:

- creare le condizioni di incremento delle entrate per alienazioni, messa a reddito dei cespiti ed ottimizzazione della gestione patrimoniale;
- costituire opportunità di nuovi servizi sul territorio a favore delle realtà di quartiere, con una particolare attenzione al mondo del terzo settore e, in generale, alle attività di pubblico interesse. Dette finalità riguardano anche i beni immobili acquisiti nell'ambito del decreto legislativo n. 85/2010 (c.d. Federalismo demaniale), riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni di beni appartenenti al patrimonio dello Stato.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133), che all'articolo 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato, per la gestione delle

istanze attualmente ancora pendenti.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare non residenziale, il Comune di Sarre si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari del comune;
- collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e all'evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- messa a reddito del patrimonio, soprattutto del patrimonio disponibile, con l'applicazione dei parametri di mercato per tutti gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziaria. Rilevante, al fine dell'alienazione e locazione degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, è il ricorso alle procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione;
- dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza e all'accessibilità da parte degli utenti.

Inoltre, per alcuni singoli beni o per tipologie di immobili, si intendono perseguire obiettivi di carattere generale, quali:

- il miglioramento dei costi gestionali;
- l'individuazione dell'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- l'adeguamento della normativa urbanistica;
- la dismissione e cessione in proprietà di immobili destinati ad attività di carattere sociale.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 stabilisce che il Comune "... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato articolo 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'articolo 3 bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, "... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ...".

Nell'ambito della programmazione l'eventuale provvedimento di alienazione/valorizzazione di competenza del Consiglio comunale potrà a pieno titolo confluire anch'esso.

Programmazione urbanistica e del territorio

- Revisione parziale del P.R.G.C.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Nel corso dell'anno 2022 l'Amministrazione comunale non intende effettuare alcuna alienazione di beni immobili patrimoniali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

	<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione del Comune</i>	Valore nominale della partecipazione
1.	Celva (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) S.c.r.l.	1,19%	euro 51,65
2.	IN.Va. S.p.A.	0,0098%	euro 500,00

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 31 in data 12 novembre 2015 ha approvato il “Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell’articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190” e con deliberazione n. 74 del 29 aprile 2016 ha approvato la “Ricognizione delle società partecipate dal Comune di Sarre ai sensi dell’articolo 3, commi da 27 a 32, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”.

In data 1° agosto 2017, con propria deliberazione n. 129, avente ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni in società di produzione di beni e servizi, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, il Consiglio Comunale prende atto della sussistenza di tutte le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni nel Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta S.c.r.l. e nell’IN.Va S.p.A.

In data 30 dicembre 2020, con propria deliberazione n. 21, avente ad oggetto “Ricognizione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016”, ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni hanno l’obbligo di ottemperare annualmente, il Consiglio comunale procedeva ad un’attenta analisi dell’assetto complessivo delle società in cui deteneva partecipazioni, dirette o indirette, valutando che non ricorrevano i presupposti per un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
(art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto (con l'articolo 57, comma 2, lettera b)) che *"A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché' ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: [...] b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*.

CONCLUSIONI

Il documento tiene conto della volontà e degli obiettivi che l'amministrazione comunale si è data per il prossimo triennio. Obiettivi ambiziosi nonostante le difficoltà operative e finanziarie. Si può tranquillamente affermare che l'attuale sistema legislativo che disciplina gli enti locali, in particolare la legge 6/2014 che obbliga i comuni a gestire in forma associata i servizi, hanno ridotto l'efficacia dell'azione amministrativa rallentando in modo evidente la sua incisività. Inoltre l'attuale sistema concorsuale di comparto non aiuta gli enti locali nel ridurre l'ormai endemica carenza di personale per i motivi ampiamente esplicitati oramai nei vari consessi assembleari – vedi Consigli comunali e assemblee del CPEL.

Non aiuta nella programmazione neppure la politica nazionale che, a singhiozzo, eroga somme spot con destinazioni vincolate e tempi di affidamento delle opere da finanziare ristrettissimi.

Nonostante le premesse, il documento in sintesi fa proprie le seguenti linee guida dell'amministrazione:

- 1) il mantenimento della qualità dei servizi sul territorio senza ipotizzare ulteriori aggravii di costi a carico dei cittadini;
- 2) la realizzazione e/o il completamento di opere di urbanizzazione primaria di viabilità e servizi;
- 3) il perseguimento di una politica eco-sostenibile con l'obiettivo di arrivare al 2030 alla riduzione delle emissioni di CO₂ della componente pubblica del comune compatibili con quanto previsto dall'accordo di Parigi sottoscritto dall'unione europea;
- 4) la volontà e lo sforzo dell'amministrazione di trovare fonti di finanziamento o nuove forme di collaborazione per poter realizzare i progetti immaginati.

Una particolare attenzione viene inoltre dedicata alla manutenzione e alla conservazione del patrimonio comunale.